

# **ISTITUTO SALESIANO ÍDON BOSCOÍ**

Via Don Bosco, 5 . 06121 **PERUGIA**

Tel. 075.5733880 Fax 075.5730471

## **SCUOLA MEDIA**

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

**P. O. F.**

*(ART. 3 D.P.R. 8-03-1999)*

**ANNO SCOLASTICO 2010-2011**

[direzione@donbosco.perugia.it](mailto:direzione@donbosco.perugia.it)

[www.liceodonbosco.perugia.it](http://www.liceodonbosco.perugia.it)

---

# Piano della Offerta Formativa

---

## **IDENTITÀ EDUCATIVA**

---

Proponiamo una scuola di qualità che mentre valorizza il nostro patrimonio di cultura e tradizione si apre alla società multietnica affermando *«una idea di scuola per la persona e di scuola delle persone, cioè uno spazio relazionale in cui alcuni soggetti personali concorrono alla costruzione di identità personali libere e consapevoli tramite una proposta culturale seria e ricca di significati validi e condivisi»*. (CEI, *«Per la scuola»*, n.5, 1995)

---

### **SCUOLA SALESIANA**

Questa è la prima indicazione che dobbiamo essere in grado di fornire chiaramente a genitori e ragazzi che si trovano di fronte ad una difficile scelta nel variegato panorama degli indirizzi di scuola media di primo e secondo grado.

La specificità, la vera ragione d'essere della scuola salesiana è data dal **sistema preventivo**, il metodo educativo formulato da Don Bosco che consiste nella presenza tra gli allievi come *«maestri in cattedra e fratelli in cortile»*. L'educatore salesiano non solo insegna e si preoccupa dello sviluppo cognitivo dei suoi alunni, ma è anche attento a creare una comunità educativa improntata ad uno **spirito di famiglia**, dove reciproca conoscenza e rispetto siano a fondamento della vita scolastica e il lavoro d'aula sia accompagnato da frequenti occasioni di riflessione e preghiera insieme e di divertimento.

Soltanto così è possibile realizzare una formazione integrale dell'individuo che viene assecondato nella sua graduale crescita intellettuale, culturale, morale e spirituale, **prevenendo** pericolose forme di demotivazione allo studio, dispersione e abbandono e **orientando** i giovani verso un concreto inserimento nella realtà professionale e sociale come portatori di una **forte identità valoriale**.

**Affidabilità** sul piano educativo e morale, presenza di **ordine e disciplina** ed educazione ai **valori cristiani** sono le tre prerogative di base della scuola salesiana, accompagnate ovviamente dalle caratteristiche imprescindibili che devono essere di ogni scuola: **preparazione, competenza e formazione permanente** degli insegnanti e ambiente pedagogico stimolante e rasserenante.

---

## **IERI E OGGI NEL CONTESTO SOCIO-CULTURALE**

---

La scuola media è ubicata presso l'Istituto Salesiano «Don Bosco» in una posizione assai favorevole, appena al di fuori delle mura del centro storico, immerso nel verde, facilmente raggiungibile da tutti i mezzi pubblici. Esso è dotato di moderne aule, laboratori linguistici, laboratorio informatico in rete, laboratorio scientifico, biblioteca, aula magna, palestra, campi da gioco (calcio, calcio a 5, basket, pallavolo) tutti a norma, bar e mensa scolastica.

Per le attività religiose l'Istituto dispone di una cappella interna e della storica chiesa di San Prospero.

Dando uno sguardo al passato, la presenza salesiana a Perugia risale al 1922, quando fu aperto un orfanotrofio con annesso convitto per ragazzi indigenti che venivano a studiare in città dal circondario. Furono gli anni gloriosi del *«Penna Ricciò»* che tanta commozione suscitano ancora in coloro che beneficiarono per più di un trentennio dell'infaticabile opera dei figli di Don Bosco.

Soltanto nel 1959 si realizzò il sogno di dare ai giovani l'attuale sede, grande e accogliente, che fu inaugurata con l'apertura della scuola media. Più avanti si dette il via al ginnasio sperimentale e nel 1983 ebbe inizio la vicenda del Liceo Linguistico che, è diventato Liceo Linguistico Europeo nel 1992.

Nel frattempo, con il mutare dei tempi, è cambiata anche l'utenza del nostro Istituto nonché la composizione del corpo docente in gran parte laico, ma non l'ansia educativa che da sempre ha caratterizzato la spiritualità salesiana.

Credendo fermamente nella necessaria sinergia fra tutte le agenzie che devono farsi carico del mondo giovanile, la scuola salesiana vuole proporsi come un polo educativo collegato con gli enti locali, le famiglie degli allievi, le associazioni di genitori, associazioni culturali e ricreative e la più vasta realtà ecclesiale diocesana e parrocchiale.

## ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

---

La **Scuola media** si pone di fronte al pre-adolescente (11-14 anni) in posizione di ascolto e di guida per la **formazione integrale della sua persona**, in tutte le sue dimensioni, secondo i principi cristiani e nel rispetto dei principi e delle finalità di Programmi e della normativa attualmente in vigore nella Scuola Media.

In tal senso essa intende centrare la propria **azione educativa su tre aspetti** fondamentali:

- **l'allunno (11-14 anni)**, che si trova ad affrontare la fase delicata del passaggio dalla fanciullezza all'adolescenza, per giungere ad una più avvertita coscienza di sé e ad un nuovo rapporto con la realtà. È necessario che l'azione didattica ed educativa della scuola sia aderente in modo reale alle caratteristiche psicologiche di questa fase evolutiva in cui si sviluppa l'organizzazione della personalità in vista di un'autonomia sempre più responsabile ed in cui si forma progressivamente una più strutturata capacità di astrazione e di problematizzazione. La scuola deve programmare i suoi interventi in modo da consentire la realizzazione di proficui processi di apprendimento e di auto-orientamento, rispettando le diversità delle situazioni personali, dei ritmi di sviluppo psico-fisico e dei livelli di maturazione;
- **i saperi fondamentali specifici**, la cui acquisizione comporta la conquista di capacità logiche, scientifiche, operative, e delle corrispondenti abilità e competenze. Tutte le discipline, sia pure in forme diverse, promuovono nell'allievo comportamenti cognitivi ed esigono che l'organizzazione concettuale e la verifica degli apprendimenti siano consolidate mediante linguaggi appropriati. Nella loro differenziata specificità le discipline sono strumenti di decodifica della realtà per uno sviluppo unitario ma articolato e ricco del sapere. Esse debbono soddisfare l'esigenza che il preadolescente manifesta di passare da ambiti di esperienze di vita e di cultura più globali propri della scuola di base a quelli più specifici ed articolati della scuola secondaria di primo grado. Da un punto di vista didattico esse convergono verso un unico obiettivo educativo: lo sviluppo della persona nella quale si realizza l'unità del sapere. Pertanto è opportuno stabilire modalità diverse di raccordo e di interrelazione tra le varie discipline, evitando comunque accostamenti forzati o puramente estrinseci, in vista di un approccio culturale alla realtà più motivato e concreto.
- **l'azione educativa È didattica**, cioè la gestione dei percorsi educativi da parte dei docenti. La Scuola Media intende essere **scuola dell'apprendimento**, nel senso che gli spazi e i tempi della didattica vengono impostati per favorire l'acquisizione reale da parte degli studenti di conoscenze, abilità e competenze. **Insegnamento e apprendimento** sono considerati come facce di un'unica medaglia e il lavoro didattico si articola sempre in un **fare dell'insegnante** cui corrisponde un **fare degli allievi**. Questi non sono considerati come passivi ricettori di un sapere lontano dal loro vissuto, ma come attivi rielaboratori, in modo che l'aspetto operativo dei linguaggi disciplinari viene sempre attivato. La verifica degli apprendimenti non è mai rimandata alla fine di un più o meno lungo periodo di insegnamento ma è contestuale all'azione dell'insegnare. Tale processo permette all'insegnante, da un lato di verificare che quanto viene da lui detto e fatto trovi immediato riscontro nelle azioni degli allievi, e dall'altro di valutare la propria efficacia didattica per poter

eventualmente riprogettare o riformulare l'intervento in tempo utile. Importante è, infine, l'attenzione ai diversi **stili cognitivi degli allievi**, per i quali vengono approntati **percorsi di apprendimento individualizzati**, nel rispetto delle finalità e degli obiettivi fissati in sede di programmazione educativa, didattica e disciplinare.

Ciò premesso la Scuola Media persegue **le seguenti finalità:**

- ♦ contribuire alla **formazione della personalità** del pre-adolescente in tutte le sue componenti (etiche, religiose, sociali, affettive, intellettive, cognitive, creative) per metterlo in condizione di conoscere se stesso, le proprie capacità, i propri limiti;
- ♦ aiutare l'alunno a sapersi responsabilmente **orientare** nelle scelte future e a relazionarsi in modo costruttivo con gli altri;
- ♦ favorire **l'acquisizione di conoscenze, abilità competenze** relative ai nuclei concettuali delle discipline di studio adeguati all'età psicologica e mentale;
- ♦ sviluppare un **apprendimento significativo a partire dagli stili cognitivi individuali**.

L'azione educativa . didattica così delineata si sviluppa in stretta collaborazione con le famiglie, raccogliendo le loro indicazioni per quanto riguarda le scelte educative fondamentali. A tal fine dovranno essere utilizzate tutte le occasioni di incontro offerte dalla scuola da vivere in uno spirito autenticamente comunitario.

È auspicabile che le famiglie si sentano e si costituiscano comunità vive all'interno della scuola anche valorizzando l'associazionismo familiare, allo scopo di elaborare, in dialogo con i docenti, gli strumenti necessari per una presenza incisiva e corretta nella vita scolastica.

## ATTIVITÀ CURRICOLARI

La Scuola Media Don Bosco+ è articolata in attività antimeridiane curricolari secondo il seguente piano orario:

### **Discipline e distribuzione oraria nei tre anni**

Religione	1	1	1
Italiano	6	6	6
Storia Educ. Civica, Geografia	4	4	4
Lingua straniera: Inglese	3	3	3
Lingua straniera: Spagnolo	2	2	2
Matematica e Scienze Naturali	6	6	6
Educazione artistica	2	2	2
Educazione musicale	2	2	2
Educazione tecnica	2	2	2
Educazione fisica	2	2	2
<b>Totale</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>

Le lezioni si svolgono dal lunedì al sabato per un totale di 30 ore dalle 8.15 alle 13.15.

Come risposta ad una società multietnica la scuola media Don Bosco offre agli allievi, oltre allo studio della lingua inglese, anche quello della lingua spagnola.

La caratteristica saliente dell'organizzazione didattica, in pieno raccordo con quella del Liceo consiste nel fatto che la **dimensione progettuale** è quasi totalmente assorbita all'interno delle attività curricolari. Ciò significa che le varie aree di progetto elencate di seguito non sono lasciate alla scelta facoltativa di ciascun allievo, ma fanno parte integrante di un processo di apprendimento che è **patrimonio comune a tutti gli studenti**.

### **Non scuola dei progetti ma progetto di scuola organico e coerente.**

Ha perciò grande rilevanza la flessibilità interna, che consiste nella organizzazione di tempi e spazi tali da consentire lo svolgimento dei seguenti percorsi didattici, all'interno del normale orario di lezioni anti-meridiano:

- ♦ regolari **moduli disciplinari** come da tabella oraria
- ♦ moduli di **accoglienza** (primo anno) e orientamento (secondo e terzo anno)
- ♦ moduli di **recupero**, (organizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento o ad altri disagi di alcuni alunni).

Le aree di progetto sono organizzate secondo il principio di acquisire **un sapere unitario** al quale concorrono gli specifici linguaggi disciplinari. Infatti i vari insegnamenti esprimono modi diversi di articolazione del sapere, ma tutti convergono verso un unico obiettivo educativo: lo sviluppo della persona nella quale si realizza l'unitarietà del sapere.

Pertanto i seguenti percorsi sono svolti in modo interdisciplinare prevedendo, di volta in volta, la compresenza di insegnanti delle varie discipline o l'intervento di esperti esterni, compatibilmente con l'eventuale disponibilità finanziaria:

- ♦ Educazione all'**informatica**
- ♦ Educazione all'**intercultura**
- ♦ **Laboratorio teatrale**

## **ATTIVITÀ EXTRA - CURRICOLARI**

---

Al di fuori del normale orario anti-meridiano, ma comunque in raccordo con le attività curricolari, la scuola organizza le seguenti occasioni facoltative di lavoro e di crescita:

- ♦ **Laboratorio di studio:** la scuola organizza delle attività di studio guidato di gruppo, per gli allievi che ne vogliono usufruire, assicurando la presenza di un docente e il servizio mensa.
  - ♦ **Laboratorio musicale:** in raccordo con l'attività musicale svolta in orario curricolare, la scuola organizza un laboratorio musicale aperto al territorio in collaborazione con l'Associazione musicale "Musicalmente".  
Il fine è quello di promuovere la cultura musicale attivando un centro in cui si possa apprendere uno strumento musicale, fare pratica di musica ~~da~~ insieme sia vocale che strumentale e conoscere la letteratura musicale nelle varie epoche storiche anche attraverso l'ascolto guidato.
  - ♦ **Attività sportive:** in raccordo con la P.G.S. (Polisportiva giovanile salesiana) vengono proposte attività aperte al territorio (calcio, palla a volo, basket).
  - ♦ **Attività oratoriane:** la scuola organizza attività ludiche e ricreative in raccordo con i responsabili dell'oratorio, sia durante l'anno scolastico che nei mesi estivi (luglio - agosto) in modalità da concordare.  
La partecipazione è facoltativa.
-

## ATTIVITÀ FORMATIVO-RELIGIOSE

---

Particolare importanza rivestono le attività che nella tradizione pedagogica salesiana mirano alla cura della dimensione religiosa insita in ogni uomo. Queste attività sono in sintonia con il Progetto Educativo Pastorale Salesiano che viene offerto a tutte le componenti dell'Opera salesiana. Esse sono:

- ♦ Il momento di riflessione e di preghiera, detto buongiorno, fatto insieme o per classi, guidato dal Direttore dell'Istituto o dal Preside o dai Docenti. In esso vengono richiamati eventi di scuola, norme di disciplina, fatti di cronaca o avvenimenti nazionali e internazionali, oppure illustrati i valori di vita secondo gli insegnamenti evangelici;
- ♦ Celebrazioni di culto in giornate particolarmente significative per la Chiesa e la Congregazione Salesiana;
- ♦ Insegnamento di cultura religiosa, con attenzione a raccordi interdisciplinari con le altre materie.
- ♦ Agli allievi che desiderano vengono proposte esperienze di Ritiri spirituali con una certa periodicità e soprattutto nei periodi di Avvento e Quaresima.

A queste attività tutti i giovani si impegnano a partecipare all'atto di iscrizione, sapendo che sarà sempre rispettata la loro libertà o diversità di fede e che ad essi viene richiesta, comunque, una presenza rispettosa degli altri e dell'ambiente.

Alla libera scelta è lasciata invece la partecipazione alle giornate di ritiro spirituale.

## AZIONE DIDATTICA

---

La Scuola Media "Don Bosco" vuole essere una **scuola dell'apprendimento**, nel senso che gli spazi e i tempi della didattica vengono impostati per favorire al massimo l'acquisizione reale da parte degli studenti di quelle conoscenze, abilità e competenze che li porteranno, anno dopo anno, ad assumere un adeguato profilo cognitivo, comportamentale e relazionale.

Insegnamento e apprendimento sono visti come facce di un'unica medaglia e il lavoro della scuola si compone sempre di un fare dell'insegnante a cui corrisponde un fare degli allievi. Questi ultimi non sono visti come passivi ricettori di un sapere assoluto e lontano dal loro vissuto, bensì come attivi rielaboratori dei dati problematici di volta in volta forniti dagli insegnanti. La verifica degli apprendimenti non è rimandata, come troppo spesso avviene, alla fine di un più o meno lungo periodo di insegnamento, ma è contestuale all'azione d'insegnamento, in quanto il docente si premura, all'interno di ogni lezione, di attivare il feed-back o risposta attiva degli allievi allo stimolo fornito. Tale processo permette all'insegnante da un lato di verificare che quanto viene da lui detto e fatto trovi immediato riscontro nelle azioni degli allievi e dall'altro di valutare la propria efficacia didattica per poter eventualmente riformulare o riprogettare l'intervento in tempo utile.

Non si può parlare di successo formativo, e quindi di pieno sviluppo della personalità dell'allievo, se le conoscenze acquisite (**sapere**) non si coniugano ad abilità di tipo operativo (**saper fare**), nonché ad atteggiamenti competenti che mettano lo studente in condizione di spendere quelle stesse conoscenze e abilità anche in ambito extra-scolastico (**saper essere**). Ogni disciplina, dal suo specifico punto di vista, formula il proprio percorso in termini di contenuti da saper rielaborare in modo autonomo e competente e la valutazione degli apprendimenti terrà conto di tutte e tre gli aspetti indicati.

Importante è infine l'attenzione ai diversi **stili cognitivi degli allievi**, per i quali vengono disegnati **percorsi di apprendimento personalizzati** secondo quanto stabilito da D.L. 19-02-2004, n° 59 - (Gazzetta Ufficiale n° 51 del 2-03-2004 - S.O. n° 31) riguardante la Riforma della scuola secondaria di 1°

grado, nel rispetto delle finalità e degli obiettivi minimi fissati in sede di programmazione educativa, didattica e disciplinare.

La tipologia delle verifiche è diversificata, proprio per favorire lo sviluppo delle differenti abilità: prove strutturate a risposta chiusa, aperta o multipla, prove semi-strutturate, composizioni di testi di vario tipo, colloqui e relazioni orali, risoluzione di problemi e formulazione di progetti, costruzione di mappe concettuali schematiche e semantiche.

Approvato dal Collegio Docenti in data 16 novembre 2009